



Anno XVI

Numero 185 Settembre 2021

<https://www.faronotizie.it/>

Il viaggio sognato

di Raffaele Miraglia

Nel settembre del 1974, non ancora quindicenne, mi ritrovai a raccogliere mele in un frutteto nelle campagne di Ora nel Trentino. Eravamo una dozzina di coetanei impegnati in uno dei pioneristici progetti scuola-lavoro. Accanto a noi c'erano braccianti veri e il secondo giorno giunsero due nuovi lavoratori. Erano una coppia poco più che ventenne, che attirò la nostra attenzione per le biciclette con cui arrivarono. Oggi nessuno si stupisce di vedere dei cicloturisti, ma all'epoca vedere delle bicilette con due borsoni che coprivano le ruote posteriori era proprio una cosa strana.

La sera, dopo cena, la coppia si appartava sotto un albero, lui costruiva una strana sigaretta e poi la fumavano, due tiri lui e due tiri lei e così via. Una volta mi avvicinai e percepii lo strano aroma che emanava quella sigaretta. Poi parlammo un po' e lui mi disse che erano lì a lavorare per fare un po' di soldi che servivano per il viaggio in India. Ci sarebbero andati in bicicletta. L'idea mi parve visionaria, ma capii che era proprio un progetto concreto.

L'estate successiva mi capitò fra le mani un piccolo libricino: "Andare in India" edito da Stampa Alternativa. La casa editrice, che diverrà famosa negli anni '90 per la collana Millelire, era una delle più conosciute realtà del mondo *underground* italiano ed era considerata quella più pura al confronto con i rivali di Re Nudo.

Per capire come fosse quel libricino, vi trascrivo l'indice.

Introduzione

Piccole note indiane (Mario, un fratello che è vissuto un anno in India)

Parte prima:

La partenza / Salute / Polizza assicurativa / Vaccini / Informazioni / Documenti / Bagaglio / Mezzi propri / Autostop / Rappresentanze italiane / Soldi / Come rimediare qualche lira / Posta / Dogane / Gente / Clima / Ashrams

Parte seconda:

Grecia / Turchia / Iran o Persia / Afghanistan / Pakistan / India / Nepal / Goa / Thailandia / Laos / Cambogia / Malesia / Singapore / Indonesia / Port Timor / Australia

Parte terza:

Testimonianze di gente sulla strada (Tristan, Luciano, Vico, Giulia, Ines)

Stampa Alternativa

Cos'è BIT?


Il testo era in gran parte un plagio di una BIT guide, quaderno di viaggio edito in Inghilterra e costruito sulla base delle informazioni e dei racconti dei viaggiatori. Lessi avidamente quel libricino e nella mia mente il mio primo viaggio diventò proprio quello: andare in India via terra a bordo di un Magic Bus insieme a compagni di viaggio alternativi, sballati e squattrinati.

Quello che oggi viene definito l'Hippie Trail era il top del viaggio alternativo alla fine degli anni sessanta e negli anni settanta. In molti partivano da Londra a bordo di un bus che percorreva l'Europa, attraversando anche la comunista Jugoslavia, e poi Turchia, Iran, Afghanistan, Pakistan per giungere a New Delhi. La sola andata durava dei mesi. Altrettanti si organizzavano da sé con un pulmino sgangherato o viaggiando in parte in autostop e in parte con mezzi locali, che potete immaginare cosa potevano essere.

Se l'India era per molti la meta, con Goa destinazione imperdibile, per altri il viaggio proseguiva e toccava il Nepal, la Thailandia e la Malesia.

*Redazione e amministrazione: Scesa Porta Laino, n. 33 87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700 redazione@faronotizie.it Testata giornalistica registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006*

Direttore responsabile: Giorgio Rinaldi



Anche all'epoca l'Afghanistan era uno dei luoghi più remoti, sconosciuti e affascinanti. Chiunque vi capitava pensava di aver fatto un salto indietro nel tempo di parecchi secoli. Kabul aveva una sua piccola comunità di occidentali rimasti affascinati da quei luoghi. Alighiero Boetti, oggi uno dei più quotati artisti italiani del '900, apre addirittura un albergo a Kabul, l'One Hotel, e gli arazzi da lui ideati - che oggi vengono venduti a centinaia di migliaia di euro e che raggiungono all'asta anche i due milioni di euro - vengono tessuti da donne afgane.

Purtroppo quando negli anni ottanta avrei potuto finalmente intraprendere quel viaggio agognato tutto era cambiato. L'invasione sovietica dell'Afghanistan e la rivoluzione Khomeinista in Iran resero impraticabile il viaggio via terra verso l'India. E mi rimase l'invidia per quel mio amico che nel 1978 era riuscito a farlo.

Oggi posso coltivare la mia chimera solo attraverso la visione di vecchie fotografie o di qualche raro filmato o tramite la lettura di libri di ricordi come *Oriente ultimo viaggio* di Maurizio Lipparini.

Grazie però all'Hippie Trail ho viaggiato e molti hanno viaggiato meglio. Le guide turistiche più famose nel mondo sono nate proprio grazie a un viaggio lungo quella rotta. Tony e Mureen Wheeler raccolgono gli appunti scritti durante il viaggio che li riporta da Londra all'Australia e pubblicano

Across Asia on the cheap. Siamo nel 1973 e nascono le edizioni Lonely Planet.

Across Asia on the cheap era una guida proprio *sui generis*. Potete velocemente leggerla tutta e farvi un'idea di cosa fosse l'Hippie Trail e di chi lo percorresse scaricandone la traduzione italiana da qui: <http://edtassets.s3.amazonaws.com/b2bprod/across-asia-on-the-cheap.pdf>